

**Teatro Piccinni**  
**Ramin Bahrami** DS6592  
**e l'avventura napoletana  
del giovane Mozart**

La Parthenope che Mozart quattordicenne scoprì nel 1770 sarà stata molto diversa da quella moderna restituitaci dal regista Paolo Sorrentino con il suo film. Capitale europea della musica con i suoi quattro conservatori e una scuola di operisti che ha fatto storia, Napoli lasciò un segno profondo nel giovane Amadeus in viaggio con il papà Leopold. «Fare un'opera qui ti dà più onore di cento concerti in Germania», fu in sintesi l'opinione di Mozart sul prestigio di Napoli e della sua tradizione. Tema al centro del concerto-racconto «Il golfo magico, ovvero Mozart e Napoli», uno spettacolo scritto dal critico musicale Stefano Valanzuolo che la Camerata musicale barese propone domani sera (ore 20.30), al teatro Piccinni, con il pianista di origini iraniane Ramin Bahrami, figlio di una famiglia di Teheran colta ed aperta, spezzata molti anni fa dalla rivoluzione islamica. Bahrami, considerato soprattutto uno dei massimi interpreti di Bach dei nostri giorni, non sarà sul palco da solo. Con lui, il Solis String Quartet in un florilegio di musiche di Mozart, ma anche di Cimarosa, Martucci, Prokofiev, Saint-Saëns e Scarlatti, tenute insieme dal racconto dell'attore Paolo Cresta su quella straordinaria stagione. Info 080.5211908. (f. maz.)



Ramin Bahrami

